

Comitato di Indirizzo, tavolo di Design, Comunicazione e Moda (Classi di Laurea Triennale L4 e Magistrale LM12).

Verbale n. 2 del 27 novembre 2025

Alle ore 16:30 del 27/11/2025 si è riunito in presenza, in aula T2 e in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams il Comitato di Indirizzo tavolo di Design, Comunicazione e Moda (De.Co.Mo.) dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

Sono presenti:

Francesca Castanò (Presidente del Comitato di indirizzo)
Roberto Liberti (Presidente del CdS triennale in Design per la Moda)
Maria Dolores Morelli (Presidente del CdS triennale in Design e Comunicazione)
Rosanna Veneziano (Presidente del CdS magistrale in Design per l'Innovazione)
Ornella Cirillo (Delegato al Placement del Dipartimento DADI)
Michelina Quagliozi - Personale Tecnico Amministrativo
Laura Ricciotti - (Referente Orientamento in Ingresso per il CdS triennale in Design e Comunicazione)
Monica Cannaviello - (membro gruppo AQ tirocinio per il CdS magistrale in Design per l'Innovazione)
Chiara Scarpitti - (membro gruppo AQ internazionalizzazione per il CdS magistrale in Design per l'Innovazione)

Parti sociali e stakeholders

Giovanna Basile (CEO Hebanon)
Luca Calselli (RI-GYMANSIUM Rete di professionisti)
Salvatore Cozzolino (Stile Libero Design)
Mario De Rosa (CEO Vesoi)
Antonio Franceschini (Responsabile Nazionale CNA Federmoda)
Cristian Milione (Ceo di TRE.MIL. S.r.l.)
Gennaro Mincione (Amministratore Delegato - Consorzio Oromare)
Daniela Piscitelli (Vicepresidente SID)
Luciano Rea (ADD - Distretto del Design c/o ex Polo didattico Unicas)
Boundaries Viral Art dissemination)
Ciro Sinagra (Responsabile Ricerca & Sviluppo di Laminazione Sottile Group Italy)
Francesco Maria Stazio (Fondatore e direttore creativo di Good's s.r.l.)
Imma Stingo (Responsabile Antica Manifattura Ceramica F.lli Stingo)
Aldo Toscano (Presidente Nazionale CNA Federmoda)

Alumni

Ernesto Iadevaia (Art Director Sovrappensiero Design)

Sono assenti Giustificati:

Gustavo Ascione (Membro del Consiglio Generale Confindustria Caserta
Unione degli Industriali della Provincia)
Tommaso D'Alterio (Direttore Generale Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo)
Maria D'Ambrosio (Presidente Associazione F2Lab)
Elena de Filippo (Presidente cooperativa Dedalus, Napoli)
Marialuisa Firpo (socio AIAP)
Amalia Gioia (Funzionario delegato Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento)

Massimiliano Masullo (Delegato al Trasferimento tecnologico DADI)

Daniela Piscitelli (Vicepresidente SID)

Daniela Savy (Docente di Diritto europei dei beni culturali e Coordinatrice del Progetto OBVIA-Out Of

Antonella Venezia (Presidente Adi Campania)

Assenti giustificati

Sono assenti:

Parti sociali e stakeholders

Paola Arosio (Head of New Brands & Sustainability Projects, Camera Nazionale della Moda Italiana)

Bruna Buglione (CEO Acquapazza)

Pasquale Della Pia (Vicepresidente Assocalzaturifici)

Tommaso De Simone (Presidente Camera di Commercio Caserta)

Claudia Florio (Coordinatore Scientifico di Dipartimento di Ricerca presso Stazione Sperimentale per l'industria delle Pelli e delle Materie Concianti)

Salvatore Natale (Responsabile creativo Riflessi Napoli)

Orietta Pellizzari (CNMI Camera Nazionale della Moda)

Gianluca Spinetti (HR Director Seda Italy)

Nello Valentino (CEO Bhumi Ceramica)

Alumni

Angela Vanore (Buyer di accessori per la produzione presso ISAIA&ISAIA)

La coordinatrice del Comitato di Indirizzo, Prof.ssa Francesca Castano', verificato il numero legale, dà avvio ai lavori del Comitato con ringraziamento e saluto ai partecipanti e nel ringraziare i nuovi membri che hanno accettato l'invito a far parte del Comitato, avvia i lavori con i punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazione del Coordinatore
2. Report delle attività 2024/2025
3. Programmazione attività 2025/2026: cattedre d'impresa
4. Varie ed eventuali

1. Comunicazione del Coordinatore

La coordinatrice del Comitato di Indirizzo, Prof.ssa Francesca Castano, verificato il numero legale, dà avvio ai lavori con un saluto ai partecipanti, ringraziando in particolare i nuovi membri e le aziende che hanno recentemente aderito alla rete De.Co.Mo.

La coordinatrice ricorda che il Comitato di Indirizzo De.Co.Mo. nasce come tavolo stabile di confronto tra Università, parti sociali e mondo delle imprese nei settori del design di prodotto, della comunicazione visiva e della moda, in coerenza con le Linee guida per il funzionamento dei Comitati di Indirizzo emanate dal Presidio di Qualità e aggiornate il 5 settembre 2023.

[https://www.unicampania.it/doc/RPP/RPSTV/Linee Guida Comitati Indirizzo aggiornate AVA3.pdf](https://www.unicampania.it/doc/RPP/RPSTV/Linee_Guida_Comitati_Indirizzo_aggiornate_AVA3.pdf)

Viene sottolineata:

- la natura “di filiera” del Comitato, che riunisce attori interni (docenti, presidenti dei CdS, personale tecnico-amministrativo, studenti) ed esterni (aziende, associazioni, fondazioni, ordini professionali), configurandosi come un vero e proprio collegio consultivo rispetto alla progettazione e all’aggiornamento dell’offerta formativa;
- il ruolo del Comitato nel monitoraggio continuo della coerenza tra i percorsi formativi dei CdS (Design e Comunicazione, Design per la Moda, Design per l’Innovazione) e l’evoluzione dei contesti produttivi, professionali e di ricerca.

La coordinatrice richiama quindi, in forma sintetica, le attività svolte nell’ultimo anno e le opportunità di collaborazione strutturate grazie alla partecipazione delle imprese ai progetti di ricerca dipartimentali, con particolare riferimento ai due progetti PRIN:

- PRIN “Design System in the Southern Italy territories (DeinSite)”, finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di visualizzazione e fruizione espandibile delle eccellenze territoriali;
- PRIN “Reshaping made in ITALy (RHITA)”, focalizzato su modelli circolari per il patrimonio e la produzione della moda italiana, anche tramite piattaforme digitali web 3.0.

Viene inoltre richiamato il Dottorato di interesse nazionale “Design per il Made in Italy: identità, innovazione, sostenibilità”, di cui l’Ateneo è capofila, e le Giornate nazionali DemIT (23–24 ottobre 2025) durante le quali è stato presentato il Manifesto per il Made in Italy in 13 punti, elaborato con il Cluster Made in Italy e le imprese partner.

La Prof.ssa Castanò evidenzia come tali momenti, insieme alle riunioni del Comitato, costituiscano un “laboratorio di pensiero” permanente – in continuità con l’esperienza di Designing Future – in grado di orientare concretamente le scelte didattiche e le linee di ricerca dei corsi di studio.

2. Report delle attività 2024/2025

La coordinatrice presenta una sintesi strutturata delle attività svolte nel 2024–2025, seguendo le slide proiettate in aula.

In particolare si ricordano:

- le iniziative pubbliche su tematiche comuni volte a consolidare il dialogo tra i componenti del Comitato De.Co.Mo.;
- le azioni introdotte a seguito delle indicazioni emerse nelle precedenti riunioni del Comitato (04/06/2025 e 24/10/2025).

Tra le attività evidenziate:

1. M.IT. BRANDS – Meet Italian Brands (24–26 marzo 2025)

Evento fieristico di rilievo internazionale dedicato al sistema moda campano, che ha coinvolto circa 80 brand e 100 buyers provenienti da oltre 30 paesi. Il Dipartimento DADI ha partecipato con docenti e studenti, contribuendo a seminari, workshop e talk realizzati in collaborazione con le associazioni di categoria e le imprese della filiera moda.

2. Giornate del Made in Italy (15 aprile 2025)

Convegni e incontri con aziende di settore e stakeholders, nell'ottica di rafforzare la visibilità delle competenze sviluppate nei corsi di Design e di consolidare il legame con le filiere produttive regionali.

3. Salerno Design Week (21-24 maggio 2025)

Manifestazione promossa da Confindustria Salerno, orientata alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione del patrimonio civico e ambientale attraverso il design e l'arte. Ai CdS in Design dell'Ateneo è stato riservato uno spazio di particolare rilievo, con mostre, talk e attività che hanno visto il coinvolgimento diretto degli studenti.

4. Laboratorio di pensiero Designing Future (23-24 ottobre 2025)

Continuazione del Thinking Lab avviato nel 2022, in connessione con le attività del Dottorato DemIT e con gli eventi nazionali organizzati presso Officina Vanvitelli, finalizzato alla condivisione di scenari futuri per la formazione in Design e alla messa a sistema delle collaborazioni con le aziende.

5. Cattedre d'impresa (a.a. 2024-2025)

La coordinatrice ricorda i risultati della prima annualità delle Cattedre d'impresa (2 CFU di tirocinio curriculare intramoenia dedicati al II anno di Design e Comunicazione), svolte presso Officina Vanvitelli con la partecipazione di circa 160 studenti e numerosi stakeholders del Comitato (F2Lab, TerreBlu, M.Z. Costruzioni, Hebanon, Emagraphic, ADD Distretto del Design, Oromare, CNA Federmoda, Città della Scienza, Fondazione Isaia, Dedalus, OBVIA, ecc.).

2. Programmazione attività 2025/2026;

Nell'ambito della programmazione attività si presentano i manifesti degli studi per l'a.a. 2025-2026, specificando che per le lauree triennali quest'anno l'accesso risulterà completamente libero, con la possibilità di accogliere una platea di studenti ancora più vasta dei numeri programmati degli scorsi anni. In tal senso aumenteranno le occasioni di scambio con le aziende all'interno dei laboratori progettuali introdotti in ciascuna annualità dell'offerta formativa. L'auspicio è che le occasioni di scambio, anche grazie all'attivazione di nuovi tirocini, possano favorire il dialogo con le aziende.

➤ **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DESIGN E COMUNICAZIONE**

https://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/Design_Comunicazione/manifesti/DC - Manifesto degli Studi A.A. 2025-2026.pdf

➤ **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DESIGN PER LA MODA**

https://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/Design_Moda/manifesti/DPM - Manifesto degli Studi A.A. 2025-2026.pdf

➤ **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN PER L'INNOVAZIONE**

<https://www.architettura.unicampania.it/images/didattica/Innovazione/manifesti/DPI - Manifesto degli Studi A.A. 2025-2026.pdf>

La Prof.ssa Castanò illustra la proposta di rinnovo e consolidamento delle Cattedre d'impresa per l'a.a. 2025–2026, evidenziando l'intenzione di:

- confermare i 2 CFU di tirocinio intramoenia per gli studenti del II anno di Design e Comunicazione;
- potenziare l'integrazione con il tirocinio curriculare da 6 CFU del III anno, incoraggiando gli studenti a proseguire l'esperienza presso le aziende conosciute durante le Cattedre;
- estendere progressivamente il modello alle altre coorti e agli altri CdS del Comitato (Design per la Moda e Design per l'Innovazione), come già emerso nelle precedenti sedute.

Viene presentato il tema comune per l'edizione 2025–2026 delle Cattedre d'impresa, emerso dalle discussioni del Comitato:

“Embodied design – learning by doing”

L'idea è quella di:

- affiancare alle competenze digitali e all'uso di strumenti avanzati (comprese le tecnologie di intelligenza artificiale) una maggiore attenzione alla dimensione corporea, operativa e pragmatica del progetto;
- coinvolgere gli studenti in attività in cui “mettere le mani in gioco”, lavorando su casi concreti e su consegne progettuali che richiedano sia riflessione teorica, sia sperimentazione pratica;
- costruire, attraverso gli slot di 2 ore con le aziende, un percorso unitario che possa confluire in un prodotto/risultato condiviso.

Nel corso della discussione (v. sezione “Discussione”), emerge inoltre la proposta di:

- inserire le Cattedre d'impresa anche nel CdS in Design per la Moda, in forma coordinata con il CdS in Design e Comunicazione;
- valutare la possibilità di svolgere almeno una parte delle attività direttamente ad Aversa e in orario curriculare, così da favorire la partecipazione di tutti gli studenti.

3. Report delle attività 2024/2025: cattedre d'impresa

La coordinatrice presenta una sintesi strutturata delle attività svolte nel 2024–2025, seguendo le slide proiettate in aula.

In particolare si ricordano:

- le iniziative pubbliche su tematiche comuni volte a consolidare il dialogo tra i componenti del Comitato De.Co.Mo.;
- le azioni introdotte a seguito delle indicazioni emerse nelle precedenti riunioni del Comitato (04/06/2025 e 24/10/2025).

Tra le attività evidenziate:

1. M.IT. BRANDS – Meet Italian Brands (24–26 marzo 2025)

Evento fieristico di rilievo internazionale dedicato al sistema moda campano, che ha coinvolto circa 80 brand e 100 buyers provenienti da oltre 30 paesi. Il Dipartimento DADI ha partecipato con

docenti e studenti, contribuendo a seminari, workshop e talk realizzati in collaborazione con le associazioni di categoria e le imprese della filiera moda.

2. Giornate del Made in Italy (15 aprile 2025)

Convegni e incontri con aziende di settore e stakeholders, nell'ottica di rafforzare la visibilità delle competenze sviluppate nei corsi di Design e di consolidare il legame con le filiere produttive regionali.

3. Salerno Design Week (21–24 maggio 2025)

Manifestazione promossa da Confindustria Salerno, orientata alla rigenerazione urbana e alla valorizzazione del patrimonio civico e ambientale attraverso il design e l'arte. Ai CdS in Design dell'Ateneo è stato riservato uno spazio di particolare rilievo, con mostre, talk e attività che hanno visto il coinvolgimento diretto degli studenti.

4. Laboratorio di pensiero Designing Future (23–24 ottobre 2025)

Continuazione del Thinking Lab avviato nel 2022, in connessione con le attività del Dottorato DemIT e con gli eventi nazionali organizzati presso Officina Vanvitelli, finalizzato alla condivisione di scenari futuri per la formazione in Design e alla messa a sistema delle collaborazioni con le aziende.

5. Cattedre d'impresa (a.a. 2024–2025)

La coordinatrice ricorda i risultati della prima annualità delle Cattedre d'impresa (2 CFU di tirocinio curriculare intramoenia dedicati al II anno di Design e Comunicazione), svolte presso Officina Vanvitelli con la partecipazione di circa 160 studenti e numerosi stakeholders del Comitato (F2Lab, TerreBlu, M.Z. Costruzioni, Hebanon, Emagraphic, ADD Distretto del Design, Oromare, CNA Federmoda, Città della Scienza, Fondazione Isaia, Dedalus, OBVIA, ecc.).

4. Varie ed eventuali.

Tra le criticità e gli obiettivi futuri si rimarcano i seguenti punti:

- La presentazione dei risultati e delle prospettive del PRIN DeinSite e del PRIN RHITA, con particolare attenzione alle piattaforme digitali per la mappatura delle eccellenze territoriali e per la costruzione di un sistema moda digitale inclusivo.
- L'illustrazione, da parte della Prof.ssa Rosanna Veneziano, del Blended Intensive Program (BIP) che si svolgerà presso Officina Vanvitelli dal 19 al 23 febbraio 2026, in collaborazione con l'Università di Valencia e l'Università di Guimarães, sul tema dei prodotti eco-orientati che integrano sistemi moda e prodotto; gli stakeholders del Comitato saranno invitati alla presentazione finale dei lavori.
- L'aggiornamento fornito da Giovanna Basile sulla Salerno Design Week, con l'annuncio dell'edizione 2026 (20–24 maggio) dedicata al tema "Le alchimie del design", e l'invito a valutare la possibilità di organizzare un futuro Comitato di Indirizzo in presenza a Salerno durante la manifestazione, con formula di tavola rotonda e dibattito aperto con gli stakeholders.
- La comunicazione, da parte della Prof.ssa Chiara Scarpitti, della piattaforma digitale di interviste e dialogo con le aziende sviluppata nell'ambito del PRIN, che verrà testata dai membri del Comitato; a tal fine sarà inviato un questionario online di valutazione dell'usabilità e delle funzioni, di cui si chiede la compilazione in tempi brevi.

Discussione

La coordinatrice apre la discussione invitando i presenti, in aula e da remoto, a intervenire per commenti, proposte e segnalazioni di criticità, in particolare in relazione alle Cattedre d'impresa e al raccordo tra tirocini e mondo del lavoro.

Intervento di Roberto Liberti

Il Prof. Liberti, Presidente del CdS in Design per la Moda, comunica che, a partire dall'edizione 2026 del Meet Italian Brands, prevista alla Mostra d'Oltremare nelle giornate del 23-24 marzo 2026, il Comitato De.Co.Mo. contribuirà all'organizzazione di una sfilata dedicata ai brand emergenti, tra cui il marchio Apnea di Pina Pirozzi, vincitore del Fashion Hub di Camera Nazionale della Moda. Il coinvolgimento del Comitato dimostra l'efficacia della filiera tra università, alumni e imprese del territorio.

Liberti sottolinea inoltre l'opportunità di estendere le Cattedre d'impresa al CdS in Design per la Moda, coordinando l'offerta sui due corsi di laurea per massimizzare l'impatto formativo e organizzativo.

Intervento di Rosanna Veneziano

La Prof.ssa Veneziano ringrazia le aziende per la disponibilità dimostrata e presenta il Blended Intensive Program con Valencia e Guimarães, ribadendo il valore delle esperienze internazionali come occasione di confronto su tematiche eco-oriented, in linea con le traiettorie di sostenibilità già avviate nei CdS e nelle reti con le imprese.

Intervento di Francesco Maria Stazio (Good's - settore occhialeria)

Stazio porta la testimonianza dell'azienda di occhiali che rappresenta, sottolineando la coerenza tra la metodologia progettuale appresa dagli studenti nei corsi di Design e le esigenze operative dell'impresa. Rileva come i tirocinanti si inseriscano efficacemente nei processi aziendali, contribuendo sia alle fasi di ideazione, sia agli aspetti più pratici (packaging, controllo dei prototipi, gestione dei dettagli produttivi).

L'intervento evidenzia l'importanza di:

- mantenere un rapporto "a tre" costante tra università, azienda e studente;
- conoscere in profondità le aziende ospitanti, per evitare che il tirocinio si riduca a mera manovalanza e per garantire invece agli studenti percorsi effettivamente formativi;
- valorizzare le tesi sperimentali in continuità con i tirocini, che consentono di sviluppare progetti più maturi e spendibili.

Intervento di Mario De Rosa (Vesoi) e del tirocinante Davide Manco

L'Ing. De Rosa introduce brevemente il tirocinio in corso presso Vesoi e invita il tirocinante Davide Manco (studente magistrale in Design per l'Innovazione, indirizzo Product Eco Design) a condividere le prime impressioni.

Manco sottolinea:

- l'importanza di "toccare con mano" i processi progettuali e produttivi;
- il valore del confronto quotidiano con la realtà aziendale, che consente di uscire dalla dimensione esclusivamente "dietro al computer";
- la coerenza tra le competenze acquisite all'università e le richieste dell'azienda.

De Rosa evidenzia come il coinvolgimento delle imprese nei tirocini e nelle tesi di laurea rappresenti una "boccata d'ossigeno" per le aziende, poiché permette di ricevere segnali autentici dalle nuove

generazioni e di rimettere in discussione abitudini e procedure consolidate. Invita quindi a rafforzare il coordinamento tra imprese e università, anche tramite incontri tra imprenditori e docenti dedicati alla reciproca conoscenza.

Intervento di Giovanna Basile (Hebanon – Salerno Design Week)

Basile presenta un bilancio dettagliato della Salerno Design Week 2025, ricordando:

- oltre 2.500 visitatori, 25 eventi sul territorio, cinque mostre (di cui una internazionale), circa 50 designer e 50 aziende coinvolte;
- la partecipazione di imprese e istituzioni del territorio e del Nord Italia, con una parziale carenza di aziende napoletane, che si auspica di colmare nelle prossime edizioni;
- il contributo del Comitato e del Dipartimento DADI in termini di contenuti, partecipazione studentesca e supporto scientifico.

Basile illustra gli obiettivi strategici della manifestazione: diffusione della cultura del design, turismo tematico, rigenerazione urbana, creazione di un hub creativo sul modello delle best practices internazionali (ad es. Dutch Design Week a Eindhoven) e nazionali (Milano, Torino, Puglia). Invita formalmente il Comitato a collaborare alla prossima edizione e ad attivare sinergie per valorizzare il tessuto imprenditoriale campano.

Intervento di Ernesto Iadevaia (alumnus)

Iadevaia propone una riflessione sul ruolo dei territori non metropolitani nella formazione e nella professione del design, osservando come alcune realtà tradizionalmente centrali (in particolare Milano) stiano attraversando una fase di forte trasformazione, con costi di accesso sempre più elevati per gli studenti.

Evidenzia che:

- le università di territori come la Campania possono oggi offrire percorsi formativi di alta qualità, in stretto contatto con le imprese locali;
- è necessario contrastare la “fuga di cervelli” costruendo opportunità professionali stabili in loco, grazie alla collaborazione strutturata tra università e sistema produttivo;
- il design va inteso non solo come competenza tecnica, ma come pensiero critico, visione e capacità di interpretare i contesti socio-culturali.

Intervento di Luciano Rea (ADD – Distretto del Design)

Rea si collega alle considerazioni di Iadevaia e Basile per ribadire la centralità della cultura materiale e dei distretti evoluti.

Sottolinea che:

- il design industriale non è superato, ma va ripensato a partire dai territori, dall’artigianato e dai sistemi produttivi locali;
- è indispensabile ricominciare a parlare di cultura del progetto ancorata alla storia, alla filosofia, alla psicologia e alla geografia dei luoghi;

- il marketing territoriale deve essere usato in modo consapevole, evitando approcci superficiali e costruendo invece narrazioni solide e condivise.

Rea indica come prioritario:

- rafforzare l'insegnamento della storia del design;
- integrare le attività didattiche con i distretti produttivi;
- considerare il Comitato di Indirizzo come spazio in cui co-progettare strategie di sviluppo territoriale basate sul design.

Intervento di Chiara Scarpitti

La Prof.ssa Scarpitti presenta i contenuti del progetto PRIN PNRR 2022 ResHaping made in ITALY (RHITA) Circular models for Italian fashion heritage and manufactures through digital inclusivity and conscious innovation. La presentazione ha avuto come obiettivo il testing della Piattaforma (www.rhita.eu) da parte degli Stakeholder del Comitato d'Indirizzo.

Il progetto RHITA mira a costruire filiere interconnesse e modelli collaborativi per la valorizzazione del patrimonio culturale e manifatturiero italiano e la ridefinizione di sistemi produttivi sostenibili nella moda contemporanea. In collaborazione con specifici distretti e aziende italiane, il consolidamento di una rete nazionale di cinque università, situate in quattro regioni - Campania, Lombardia, Toscana e Veneto - che rappresentano altrettanti paesaggi culturali e manifatturieri della moda italiana, nasce dall'esigenza di mettere a sistema le conoscenze, analizzare le mappature regionali e ridisegnare la catena del valore secondo principi di circolarità e digitalità.

Alle 17,30 la coordinatrice, ringrazia tutti gli intervenuti evidenziando che il Comitato si scioglie con un mandato preciso riferibile alla condivisione di un tema d'anno comune a tutti gli indirizzi per accrescere la partecipazione e lo scambio su temi specifici inerenti il design di moda, il design di prodotto e la comunicazione visiva.

In particolare si sottolinea:

- la definizione condivisa del tema d'anno "Embodied design – learning by doing" per le Cattedre d'impresa 2025–2026;
- il rafforzamento del coordinamento tra CdS, imprese, distretti e manifestazioni territoriali (Meet Italian Brands, Salerno Design Week, PRIN, DemIT).

La coordinatrice
Prof. Arch. Francesca Castanò

